



Co-finanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione

S.A.V.E.

Support Action for Vulnerability Emergence



FNAS

- selezionare gli assistenti sociali che faranno parte dei team multidisciplinari;
- definire delle procedure per individuare i migranti vulnerabili all'interno degli hotspot;
- supervisionare e monitorare le attività per l'emersione delle vulnerabilità, per individuare le criticità e aggiornare gli operatori;
- pianificare incontri aventi per oggetto le procedure per individuare le principali vulnerabilità e la valutazione dell'età in caso di dubbio;
- fornire computer (uno per ogni hotspot), con software installati, per la registrazione dei dati sociali dei migranti;



FNAS - AREA FORMAZIONE

- formare gli operatori dell'accoglienza negli hotspot e dello staff selezionato, sulle procedure e i metodi per l'emersione delle vulnerabilità e per sostenere le capacità di lavorare in team, attraverso una formazione che avverrà sia all'interno degli hotspot sia in modalità e-learning;
- Concorrere con i partner a definire un "piano di formazione per gli stakeholders" che si trovano negli hotspot e sul territorio circa i metodi usati per identificare e far emergere le principali vulnerabilità e l'età in caso di dubbio;
- sviluppare e ottimizzare una scheda sociale elettronica per migliorare l'efficienza dei processi di individuazione delle vulnerabilità ed aumentare l'efficienza della presa in carico dei migranti;
- Selezionare e formare i coordinatori di area (si chiamano Referenti Provinciali);
- attivare strumenti digitali per dare supporto operativo all'attività di prima accoglienza e per assicurare il networking sul territorio;
- organizzazione di 2 meeting per ogni hotspot al fine di rafforzare il contatto tra gli operatori e gli stakeholders.



FUNZIONI REFERENTE PROVINCIALE

- informa i due team e assicura la circolazione delle informazioni ricevute agli Enti partner;
- coordina le informazioni relative alla presa in carico dei migranti;
- facilita la condivisione dell'esito dell'accertamento di vulnerabilità del migrante nei passaggi successivi all'hotspot;
- tiene costanti rapporti con la Prefettura e favorisce le azioni di rete, tra l'hotspot, il territorio di riferimento e le strutture e gli enti di accoglienza coinvolti;
- supporta la Prefettura nel monitoraggio dell'effettiva sistemazione dei casi vulnerabili sul territorio nazionale;
- redige e aggiorna la mappa dei centri di accoglienza e dei Territori per favorire una scelta della destinazione successiva all'hotspot quanto più compatibile con le vulnerabilità rilevate o presunte, dandone comunicazione alle Prefetture interessate

TRAINING PROGRAMME REFERENTI PROVINCIALI

- 16 meeting formativi (2/3 per hotspot)
 - PRIMO INCONTRO
 - all'avviamento delle attività con lo scopo di introdurre l'assistente sociale alla gestione del coordinamento dell'AREA e a riconoscere il quadro dei riferimenti territoriali e istituzionali.
 - SECONDO INCONTRO
 - correzione delle criticità e la messa a punto di un protocollo operativo definitivo.
- MEETING ESTERNI
 - Partecipazione ai meeting dei diversi attori del territorio.



PREFORMAZIONE

- 2 giorni per hotspot
- (Proposta fare 3 giorni per hotspot di cui 2 di pre-formazione e 1 di formazione)
-
- Il territorio di riferimento:
 - quadro dei riferimenti territoriali e istituzionali
 - indicazioni operative sulla gestione del coordinamento.
 - Trasmissione delle procedure in via sperimentale e degli strumenti di verifica
- Analisi del primo periodo di applicazione delle procedure
 - Chiarimenti, valutazione delle criticità, ipotesi di messa a punto
 - Determinazione del protocollo operativo definitivo
- Stress management: relazioni tra Team e territorio, all'interno dei Team
 - Gruppi di supervisione orizzontale, dinamiche di equipe,



FORMAZIONE

- Monitoraggio del lavoro di rete:
 - Analisi ragionata dell'attività svolta
 - Strategie di integrazione socio-sanitaria tra Prefetture, servizi territoriali, enti locali e terzo settore
- Mappatura delle strutture di accoglienza ei territori di riferimento
 - Approfondimento della normativa e dei regolamenti in merito ai requisiti previsti
 - Lettura delle caratteristiche socio-politico- dei contesti di inserimento delle strutture
 - Utilizzo di una griglia di analisi per la registrazione delle informazioni raccolte

INPUT FORMAZIONE TEAM

Contesto di riferimento

- Organizzazione della struttura, delle risorse umane e delle procedure attive all'interno
- Presenza e funzioni di altre Organizzazioni operanti all'interno o nelle fasi immediatamente precedenti e successive
- Organigramma delle funzioni e tempistica delle procedure attivate da Hotspot
- organizzazioni del team SAVE
- Quadro dei riferimenti territoriali e istituzionali

Operatività interna progetto SAVE

Backstage:

Utilizzo della scheda per la registrazione delle informazioni
Strutturazione delle funzioni professionali all'interno del progetto
Ruolo e funzioni del referente provinciale, tempi e modalità di contatto
Gestione dei conflitti e stress management all'interno dei team
Modalità relazionali transculturali nell'intervento.

Front :

Definizione di vulnerabilità in ottica transculturale
Accertamento dell'età: normativa, regolamenti, linee guida e procedure di riferimento
Dinamiche interne al team: ruoli e funzioni dei singoli professionisti
Valutazione multidisciplinare della vulnerabilità: il contributo delle singole professioni
Tempi, modalità e stile di colloquio: costruzione della dinamica di Team.



FORMAZIONE PER GLI STAKEHOLDERS

- FNAS concorre con Ministero della Salute, di INMP e le Regioni Sicilia, Puglia e Calabria (Dip. Salute) alla definizione del piano di formazione per gli stakeholders presenti negli hotspot e sul territorio per l'utilizzo corretto e la valorizzazione delle procedure tese all'individuazione delle vulnerabilità e alla valutazione dell'età.
- Partecipa alla pianificazione di incontri aventi per oggetto le procedure per individuare le principali vulnerabilità e la valutazione dell'età in caso di dubbio, così come promuovere un approccio incentrato sul supremo interesse del minore, in collaborazione con Ministero della Salute e INMP.



SCHEDA SOCIALE

- La scheda sociale informatizzata rappresenta lo strumento documentativo che raccoglie i dati inerenti al soggetto, la sua storia, il suo percorso migratorio, la descrizione dei suoi punti di forza e debolezza ed una prima valutazione prognostica ai fini della valutazione delle vulnerabilità.
- Sarà compilata dall'assistente sociale del Team Vulnerabilità all'interno dell'hotspots.
- Consentirà di:
 - Evitare la dispersione della “storia” del soggetto che risulterà tracciata e tracciabile.
 - Favorire, con procedure definite e concordate, un invio ragionato alle strutture
 - Garantire il corretto e qualificato monitoraggio dei percorsi del soggetto e una valutazione degli stessi.
- Gli elementi presenti nella Scheda sociale andranno ad interfacciarsi ed integrarsi con lo strumento documentativo – Scheda sanitaria – ai fini dell'accertamento della vulnerabilità dei migranti.

SEZIONI DELLA SCHEDA

TEAM

Informazioni su arrivo

Anagrafica

(Personale e familiare)

Percorso scolastico e
lavorativo

Competenze/capacità sociali e
relazionali

Percorso migratorio

Fragilità

REFERENTE PROVINCIALE

**Registrazione tappe
successive del percorso**

Documenti

Monitoraggio accoglienza

Sviluppo del percorso



IL REFERENTE PROVINCIALE SAVE

- Assicura il raccordo operativo tra hot spot e territorio
- Informa i referenti individuati dai partner di progetto e i Team per l'accertamento di specifiche vulnerabilità (Team vulnerabilità) e per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati (Team multidisciplinare) a seguito della segnalazione delle Prefetture.
- Raccoglie in maniera sistematica le informazioni relative alle potenziali vulnerabilità dei migranti coinvolgendo i referenti sanitari, UNHCR, OIM e gli altri enti presenti e li trasmette ai team presenti nell'hotspot competente.
- Coordina la informazioni relative alla presa in carico dei migranti favorendo la lettura integrata dei dati sociali e sanitari e facilita la condivisione dell'esito dell'accertamento di vulnerabilità nei passaggi successivi all'hot spot.
- Tiene costanti rapporti con le prefetture e favorisce le relazioni di rete tra hotspot e territorio, coinvolgendo ove possibile gli enti locali, le scuole, il mondo del lavoro.
- Facilita il monitoraggio dell'effettiva sistemazione dei casi vulnerabili sul territorio nazionale aggiornando la mappa dei centri di accoglienza che accolgono soggetti vulnerabili.